

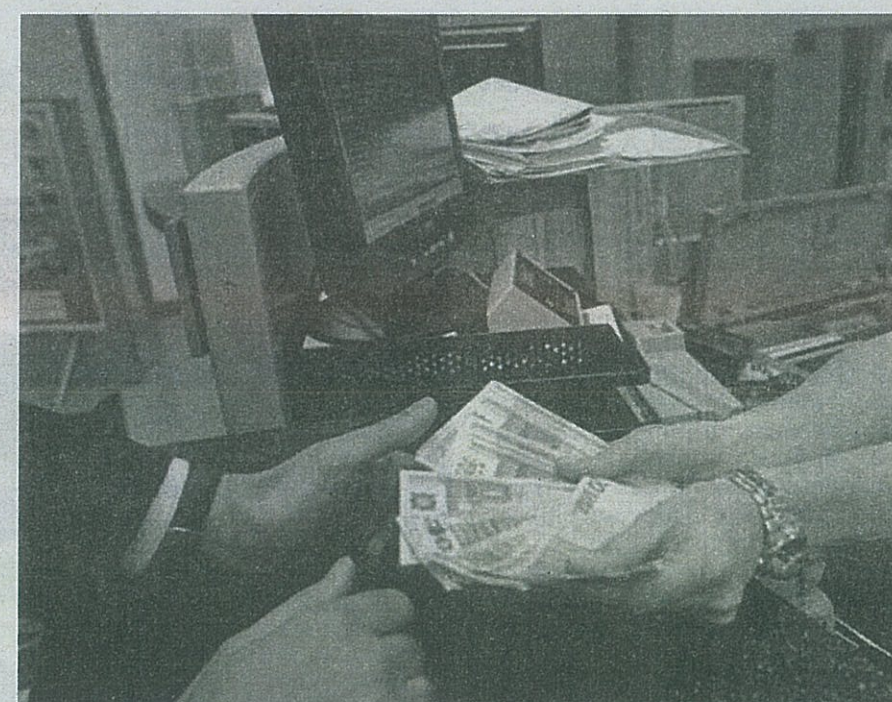
L'INCHIESTA

Fatrotek, 13 bancari alla sbarra

■ Tassi usurai all'azienda salernitana di via Scavate Case Rosse: tra gli imputati c'è anche Luigi Abete
La Procura: «Condotta perdurante fino al 2012». Il caso è finito davanti ai ministri Alfano e Padoan

MARIO MEMOLI
SALERNO

Tassi di interesse superiori alla soglia consentita per legge: a giudizio 13 funzionari della Banca Nazionale del Lavoro, tra cui i vertici romani dove spicca la figura del presidente Luigi Abete. A tutti la procura, pubblico ministero Francesco Rotondo, contesta l'usura bancaria con condotta perdurante fino all'attualità sui rapporti di mutuo e conto corrente. E' quanto deciso dal giudice delle udienze preliminari presso il Tribunale di Salerno, Renata Sessa, che ha disposto il giudizio per Nicola d'Agostino; Marco Alessandrini; Sandro Rotelli; Eleonora Patrizia Mancino; Bartolomeo Orlando; Lucio Guerra; Gennaro Alaria; Claudio Palazzesi; Riccardo Lupi; Paolo Alberto De Angelis; Alessandro Maida; Luigi Abete e Fabio Gallia. Dovranno presentarsi davanti ai giudici della Terza Sezione Penale del Tribunale di Salerno a partire dal prossimo 22 marzo. Parte civile nel procedimento si è costituita l'associazione Sos Utenti i cui interessi sono rappresentati dall'avvocato Marco Martello. Mano dura del pubblico ministero Francesco Rotondo nei confronti degli imputati:



TASSI USURARI PER LA FATOTREK

A processo 13 funzionari della Bnl, tra di loro c'è anche Luigi Abete

civili e penali contro le banche, le quali, anziché arretrare o prendere atto delle numerose Consulenze del Tribunale che confermano l'usurarietà dei rapporti, continuano nell'illegittima pretesa anche in sede esecutiva, mettendo anche in vendita l'immobile della società sulla base di tali importi usurai e, come contestato dalla Fatrotek, anche in assenza di un valido titolo per avviare la stessa procedura esecutiva», si legge nella nota a firma del legale rappresentante dell'azienda. Il caso nell'estate scorsa approdò anche in Parlamento con una interrogazione presentata dai deputati del Movimento Cinque Stelle al Ministero dell'Interno Angelino Alfano e a quello dell'Economia e Finanze Padoan. Intanto, il prossimo 17 febbraio, nuova udienza per altri funzionari di banche salernitane che sono accusate di aver applicato tassi di interesse alla Fatotrek superiori alla soglia stabilita per legge.

«Si facevano dare e promettere, attraverso la stipula di vari contratti bancari, dalla Fatrotek Srl e dal suo legale rappresentante Francesco Peluso a partire dal terzo trimestre 2006 fino al primo trimestre 2010 interessi per un tasso effettivo globale praticato dalla banca superiore a quello legale ed oscillante, nel periodo menzionato, tra un massimo del 17,52% ed un minimo del 15,31% - osserva il titolare del fascicolo d'inchiesta -. Con riguardo ad un altro contratto partito nel secondo trimestre del 2004 fino al quarto trimestre del 2011 (fatta eccezione per il primo trimestre del 2010 nel quale il tasso di interesse era inferiore a quello massimo previsto per legge) era stato applicato u tasso effettivo globale superiore a quello legale oscillante tra un massimo del 10,34% ed un minimo del 13,28%». In altri due casi, tra il 2003 e il 2012, la banca avrebbe applicato ancora interessi superiori alla norma di legge. La storia ha inizio nel 2004 quando la Fatotrek (assistita da Silverio Sica e Cecchino Cacciatore), azienda leader nel campo delle comunicazioni con sede in via Scavate Case Rosse a Salerno che serviva 26 Paesi, chiese all'istituto di credito di ridurre i tassi applicati per il futuro e rinunciando alla significativa quantità di interessi già pagati (circa un milione e 200mila euro). Ma a seguito di tale richiesta di riduzione (rivelatasi poi usura durante il contenzioso), le Banche dapprima revocarono le linee di credito e poi, segnarono la società a sofferenza in assenza dei presupposti, come hanno confermato le consulenze del Tribunale (in 2 diversi procedimenti). Al giudice delle udienze preliminari era stato fornito anche il parere positivo della Prefettura di Salerno, Nucleo Antiracket ed Antiusura, il quale, nella valutazione degli atti nei quali la Fatrotek risulta persona offesa ha espresso il proprio parere positivo e trasmesso gli atti al Ministero dell'Interno per le determinazioni di competenza. «Ad oggi la Fatrotek è coinvolta in oltre 45 procedimenti